



Carminati S.

Εικονογραφία. I tesori della Parrocchia di S. Maria Assunta

Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giacomo Apostolo il Maggiore

Press R3, Almenno S. Bartolomeo (Bg)

2000

Il progetto culturale (mostra + catalogo), ideato e curato da Silvia Carminati, ha avuto come obiettivo la lettura iconografica e iconologica di alcuni oggetti del Tesoro della Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giacomo Apostolo il Maggiore di Romano di Lombardia.

Lo scopo dell'uso dei simboli nell'arte religiosa antica nell'Occidente è sempre stato la spiegazione del mistero della salvezza. Per questa ragione l'uso dei simboli è sempre stato inscindibile dalla liturgia, cioè *"l'esercizio del sacerdozio di Cristo per mezzo della Chiesa"* (Pio XII, *Mediator Dei*, 1947). L'iconografia raccoglie come una specie di dizionario tutti i segni e i simboli in uso. Nell'arte contemporanea, invece, non c'è l'uso di segni e simboli riconosciuti dalla tradizione: infatti si tratta di espressioni concettuali, astratte ed informali, che manifestano piuttosto disagi interiori personali. Nonostante nel nostro secolo la filosofia e la psicologia stiano lavorando nella direzione di una rivalutazione del simbolo, in realtà nell'uomo moderno si riscontra, rispetto al passato, una sorta di estraneità al simbolo, un impoverimento della sua dimensione: difficile individuarne i motivi. Oggi c'è, forse, per meglio dire, un uso spropositato del termine "simbolo", un uso superficiale. Entrando nelle chiese antiche, assistendo ai riti religiosi, guardando quadri e opere d'arte chi non si chiede: "A cosa servono quei simboli?", "Cosa significa questo gesto?", "Chi sono questi personaggi?", "Perché sono rappresentati proprio qui?".... Questa mostra, oltre ad esporre bellissimi e preziosissimi tesori della nostra Parrocchia, vuole essere un piccolo contributo alla ri-educazione al simbolo, un primo ri-avvicinamento alla sua profondità di significato, in sintonia, tra l'altro, con il testo biblico riguardante proprio questo Anno Giubilare: *"Ognuno potrà riappropriarsi dell'eredità"*

dei suoi padri" (Giovanni Paolo II, *Tertio millennio adveniente*, 10/11/1994). In questa eredità sta anche l'arte sacra come linguaggio della fede. La mostra è stata allestita presso la Sala Congressi della B.C.C.C.C. di Romano (progetto di allestimento di Silvia Caminati).